

F2C- Fondazione Cariplo per il Clima

Call for Ideas “Strategia Clima”

Scadenza: **15 maggio 2020**

BANDI 2020 AMBIENTE

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	4
2. <i>IL CONTESTO</i>	4
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	4
4. <i>Linee guida</i>	4
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Idee ammissibili	5
4.3 Criteri	6
4.4 Iter di presentazione	6
4.5 Progetti non ammissibili	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI*</i>	7



Call for ideas “Strategia Clima”

1. PREMESSA

La Call for ideas “*Strategia Clima*” è emessa dall’Area Ambiente nell’ambito del Progetto “F2C – Fondazione Cariplo per il clima”, Piano di azione “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”.

2. IL CONTESTO

Le concentrazioni di gas climalteranti hanno raggiunto i valori più elevati degli ultimi 800.000 anni, principalmente a causa delle emissioni da attività umane. L’aumento di tali concentrazioni è probabilmente la causa predominante del riscaldamento globale osservato a partire dalla metà del XX secolo. Infatti, la temperatura media globale è aumentata di circa 1°C rispetto ai livelli preindustriali e a partire dal 1950 circa si è rilevata una frequenza crescente dei fenomeni meteorologici estremi, tra cui alluvioni, ondate di calore e periodi di siccità¹. Tali eventi generano impatti non solo a livello ambientale, ma anche sociale, sanitario ed economico.

Nel corso della sua attività, la Fondazione Cariplo ha supportato la realizzazione di molte iniziative che incidevano positivamente sui cambiamenti climatici (ad es. strumenti per l’efficientamento energetico degli edifici o per lo sviluppo del capitale naturale o di un’agricoltura più sostenibile).

Dal 2019 è stato avviato F2C – *Fondazione Cariplo per il Clima*, un ampio progetto al quale fanno e faranno riferimento diverse iniziative che la Fondazione sta realizzando e realizzerà in relazione al *Cambiamento Climatico (CC)*.

In particolare, con la presente Call si intende affrontare un tema complesso come quello dei cambiamenti climatici con un approccio volto a sperimentare il cambiamento necessario nelle strategie e nelle politiche a livello locale.

¹ Assessment Report 5 (AR5) dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) <https://www.ipcc.ch/report/ar5/syr/>

3. GLI OBIETTIVI

La presente Call for ideas rispecchia le finalità generali del progetto “F2C – Fondazione Cariplo per il Clima” (<https://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ambiente/f2c-fondazione-cariplo-per-il-clima.html>) di mitigazione e adattamento al CC (diminuzione delle emissioni climalteranti, attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e incremento del capitale naturale) e di sensibilizzazione e diffusione di conoscenza scientifica sugli impatti del riscaldamento globale nei confronti di istituzioni e cittadinanza.

In particolare, la Call for ideas è mirata a selezionare al massimo due aree nell’ambito del territorio di riferimento della Fondazione Cariplo, da accompagnare, tramite un servizio di Assistenza Tecnica, nella co-progettazione di una *Strategia di Transizione Climatica (STC)* e nella realizzazione di alcuni interventi (cfr. *Tabelle 1 e 2*).

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Ferme restando le regole generali previste dai “Criteri generali per la concessione di contributi” e dalla “Guida alla presentazione dei progetti”, le idee dovranno essere presentate da partenariati obbligatoriamente costituiti da:

- un’amministrazione comunale nel ruolo di capofila che:
 - sia capoluogo di provincia con un numero massimo di residenti pari a 200.000 unità (al 31/12/2019);*oppure*

- abbia un numero di residenti compreso tra le 70.000 e le 200.000 unità (al 31/12/2019);

oppure

- nel caso in cui tale comune non arrivi a un numero di residenti pari a 70.000 unità, il partenariato obbligatorio dovrà comprendere anche altri comuni, ciascuno con un numero di residenti non superiore alle 200.000 unità, fino a raggiungere la soglia di 70.000 residenti (al 31/12/2019);

e da almeno un:

- Ente gestore di area naturalistica a elevata importanza per la tutela della biodiversità;

e, infine, almeno da un:

- Ente privato non profit con esperienza in iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito della sostenibilità ambientale e degli stili di vita sostenibili.

In particolare, i soggetti del partenariato svolgeranno prevalentemente le seguenti funzioni:

- Comune/i: è il soggetto capofila che si attiverà per trovare risposte ai bisogni dei cittadini derivanti dagli impatti del CC (ambientali, sociali, economici) sul proprio territorio e coordinerà le azioni del partenariato;
- Ente gestore di area naturalistica a elevata importanza per la tutela della biodiversità: l'area gestita svolge rilevanti funzioni di mitigazione, contribuisce attivamente all'adattamento e fornisce servizi ecosistemici indispensabili e vitali alle aree urbane;
- Ente privato non profit: ha il compito di attivare e coinvolgere i cittadini, informandoli sulle attività in corso e sulle possibili azioni individuali coerenti con la Strategia (STC).

4.2 Idee ammissibili

In questa prima fase verranno raccolte idee progettuali per la realizzazione di una *Strategia di Transizione Climatica*. Tale Strategia dovrà avere un forte impatto su tutti i processi decisionali dell'amministrazione pubblica, per i quali una transizione climatica equa dovrà essere inclusa sia nella definizione di nuove politiche locali, che nell'allocazione delle risorse pubbliche e nella realizzazione di interventi.

In particolare, le azioni individuate nella STC dovranno essere inserite nella pianificazione ordinaria o straordinaria delle amministrazioni pubbliche coinvolte e nei programmi previsionali per la realizzazione delle opere pubbliche.

Inoltre, la Strategia dovrà essere in grado di coinvolgere attivamente e creare sinergie positive con i partner di progetto, con i diversi portatori di interesse del territorio e con tutti i cittadini.

La Strategia di Transizione Climatica dovrà trattare tutti i seguenti ambiti:

- Supporto alla revisione degli strumenti urbanistici degli enti pubblici;
- Adattamento al CC (es. forestazione, raffrescamento passivo negli edifici, tetti verdi, creazione di aree umide, etc.);
- Mitigazione del CC (es. efficientamento energetico edifici, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, comunità energetiche, etc.);
- Accompagnamento alla richiesta di finanziamenti regionali / nazionali / comunitari per la realizzazione delle azioni contenute nella Strategia di Transizione Climatica;
- Sistemi e reti per il monitoraggio climatico (sensori, stazioni di rilevamento, etc.);
- Percorsi di Capacity Building per il Responsabile della Transizione Climatica (vedi oltre) e per il personale degli enti pubblici coinvolti nel raggruppamento;
- Comunicazione e attivazione dei cittadini.

Le idee progettuali dovranno contenere:

- Descrizione delle principali criticità localmente rilevate in merito agli impatti del CC (dal punto di vista di ciascuno dei partner);
- Descrizione della proposta che dovrà indicare le attività di massima previste nella futura strategia climatica (vedi sopra);
- Descrizione dei ruoli dei partner e della governance di progetto;
- Elenco sintetico delle iniziative già avviate o che si stanno per avviare volte all'adattamento e alla mitigazione del CC nel territorio oggetto dell'idea;
- Visione strategica del territorio a medio e lungo termine (5 anni e 10 anni) in relazione agli impatti del CC;

- Piano economico dell'idea progettuale (utilizzare il format allegato alla presente Call);
- Risorse economiche a disposizione (da documentare), oltre all'impiego di personale strutturato.

Inoltre, il capofila dovrà individuare, in qualità di referente del progetto, il:

- *Responsabile della Transizione Climatica (o Climate Manager)*

con il compito di coordinare e monitorare l'implementazione della Strategia e raccogliere i risultati delle varie iniziative. Il Responsabile della Transizione Climatica dovrà essere un funzionario dell'amministrazione coinvolta, possibilmente un dirigente già presente in organico o assunto ad hoc purché con una posizione di responsabilità, vista l'importanza del ruolo che dovrà ricoprire.

4.3 Criteri

Saranno privilegiate le idee che dimostrino:

- Un'elevata conoscenza del contesto territoriale di riferimento in relazione agli obiettivi del progetto F2C;
- Una descrizione di attività coerenti con il contesto territoriale, innovative e replicabili;
- Un adeguato coinvolgimento di ciascun partner e un'ideale struttura di governance del progetto;
- Una solida e credibile visione del territorio a medio-lungo termine in relazione al Cambiamento Climatico;
- Una consistente esperienza pregressa nell'ambito del contrasto al Cambiamento Climatico a scala locale;
- Adeguate risorse economiche proprie per la realizzazione delle azioni contenute nella Strategia;
- Un ampio e credibile supporto da parte di altri soggetti del territorio e portatori di interesse quali, ad esempio: Università, Enti di ricerca, ATS, Scuole, Comitati di cittadini, Imprese, Associazioni di categoria, settore energetico, settore della ristorazione, settore agro-alimentare, Consorzi di bonifica e irrigazione, Comunità montane, Unioni montane di comuni, etc.

4.4 Iter di presentazione

Per la documentazione relativa all'organizzazione, è necessario fare riferimento alla "Guida alla presentazione dei bandi".

Per la documentazione relativa all'idea di progetto, oltre alla compilazione della modulistica on line, si richiedono i seguenti documenti:

- Lettera accompagnatoria a firma del rappresentante legale dell'organizzazione capofila (modulo scaricabile dall'Area riservata);
- Accordo di partenariato (modulo scaricabile dall'Area riservata);
- Lettere di adesione di altri soggetti del territorio coinvolti (in formato libero);
- **Piano economico dell'idea progettuale** (format allegato alla presente Call).

Si ribadisce che non è prevista una relazione progettuale di dettaglio, ma le informazioni richieste (cfr. *paragrafo 4.2 – Idee progettuali*) andranno obbligatoriamente inserite nella modulistica on line.

4.5 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- non presentino almeno un'azione per ciascuno degli ambiti elencati nel "paragrafo 4.2 - La Strategia di Transizione Climatica";
- non prevedano l'istituzione del Responsabile della Transizione Climatica da parte dell'ente capofila;
- non descrivano chiaramente la governance del progetto;
- non prevedano chiaramente la creazione di sinergie e collaborazioni tra i soggetti del partenariato;
- prevedano la realizzazione di azioni in aree territoriali non afferenti ai soggetti del raggruppamento.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget complessivo a disposizione per le idee progettuali che verranno selezionate (massimo 2) è pari a 3.400.000 euro. Qualsiasi sia il costo della singola idea progettuale la Fondazione non coprirà più del 60% dei costi complessivi. Nel caso in cui venga selezionata una sola idea progettuale, questa potrà esaurire il budget a disposizione pari a 3.400.000 euro. Nel caso in cui le idee selezionate siano 2 e nel complesso la richiesta di contributo sia superiore a 3.400.000 euro, la Fondazione si riserverà la facoltà di individuare le azioni che saranno cofinanziate con il proprio contributo, chiedendo al beneficiario di adeguare conseguentemente il piano economico di progetto.

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite all'acquisto di immobili.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo della Call è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (<https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi>).

7. SINTESI*

Call for ideas	F2C – Fondazione Cariplo per il Clima
Tipo	Con scadenza
Scadenza	15.5.2020 h 17.00
Budget disponibile	€ 3.400.000
Obiettivi	Nell'ambito di una Strategia di Transizione Climatica, sostenere la realizzazione di interventi di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico a scala territoriale
Destinatari	Partenariati costituiti da Enti pubblici, Parchi ed Enti privati non profit
Principali limiti di finanziamento	vedi paragrafo 5
Riferimenti	Area Ambiente Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*

Tabella 1. La Strategia di Transizione Climatica

La Strategia di Transizione Climatica

La Strategia di Transizione Climatica è uno strumento operativo che dovrà contenere un inventario delle emissioni di gas serra a livello locale, l'individuazione degli impatti dei CC sul territorio oggetto del progetto, gli scenari previsionali, la definizione di azioni di mitigazione, adattamento e policy (supporto alla definizione delle politiche locali), utilizzando modelli per la previsione dei risultati attesi. Non sarà un nuovo strumento da sommare alla pianificazione urbanistica vigente bensì un compendio delle attività a servizio dell'amministrazione pubblica e degli enti locali coinvolti.

Ciascuna azione sarà, infatti, collocata nello strumento urbanistico e di pianificazione territoriale opportuno già esistente, a eccezione delle attività che realizzeranno gli enti partner di progetto di natura privata. In alcuni casi potrebbe essere necessario solamente evidenziare o rafforzare iniziative e interventi di adattamento o mitigazione al CC già previste a livello locale nella pianificazione esistente.

Inoltre, ogni azione sarà finalizzata a realizzare interventi, di adattamento o mitigazione al CC, che tengano anche in considerazione la sostenibilità delle risorse e la riduzione delle emissioni inquinanti.

La Strategia di Transizione Climatica può prevedere azioni realizzabili da singoli enti del raggruppamento oppure da più enti, sempre del raggruppamento, in modo integrato.

Tabella 2. Le fasi di progetto

Fase I - Call for ideas

Il processo di valutazione si chiuderà entro giugno 2020. I rapporti tra la Fondazione e i soggetti, sia capofila che partner, delle aree selezionate verranno regolamentati da appositi atti negoziali. Il piano di dettaglio dei costi realizzativi verrà definito nella fase di elaborazione della Strategia di Transizione Climatica che scaturirà dalle idee progettuali selezionate nell'ambito della presente Call.

Fase II – Assistenza Tecnica per la co-progettazione

L'area o le aree selezionate saranno ammesse al servizio di Assistenza Tecnica per la co-progettazione di una Strategia di Transizione Climatica a scala locale. Tale fase prevede l'accompagnamento da parte di un team interdisciplinare di esperti selezionati dalla Fondazione. A valle dell'approvazione della Strategia di Transizione Climatica da parte delle amministrazioni coinvolte, Fondazione Cariplo potrà sostenere direttamente la realizzazione di alcuni degli interventi ivi individuati. In particolare, sarà data priorità alle iniziative di comprovata utilità e immediatezza (Quick win/No regret actions), in contesti sociali dove la sofferenza relativa agli impatti dei CC sia più critica ed evidente. La fase II si concluderà entro il 2020.

Fase III – Realizzazione

In questa fase alcune delle attività previste dalla Strategia di Transizione Climatica verranno realizzate dal partenariato in stretta connessione con gli uffici della Fondazione Cariplo sulla base degli atti negoziali. La fase III sarà avviata all'inizio del 2021.